ALTO - ADIGE

26 FEB. 1993

Sono uscito dal tunnel

Konrad Fissneider dopo quattordici anni di lotte

Konrad Fissneider

(t.c.) Konrad ha vissuto nel tunnel della droga per ben quattordici anni. Ora ne ha trentacinque, ma sono già nove anni che è riuscito ad uscirne definitivamente.

La storia del brissinese Konrad Fissneider, è fatta di dolore e di debolezza, ma è raccontata con la sincerità di chi attraverso la propria esperienza vuole essere d' aiuto ai tanti ragazzi che giorno dopo giorno lottano per vincere la buia battaglia contro la droga.

«Ho bevuto il mio primo bicchiere di vino a 12 anni - racconta - Ero ad una festa e vedendo gli adulti bere, ho pensato di provare anch' io. All' inizio bevevo solo alle feste, poi a quindici anni, finita la scuola, ho cominciato a lavorare come praticante elettricista ed il bere è diventato una malattia.

Il salto nella droga è avvenuto intorno ai diciassette anni, quando mi sono innamorato di una ragazza di Pescara che si drogava. Con lei ho provato l' hashish, e pur avendone molta paura, ho iniziato a mescolare questa sostanza anche con alcool, tranquillanti e Lsd.

Poi, la mia prima delusione amorosa, mi ha spinto verso l' eroina. I soldi non erano un problema, perchè in un modo o nell' altro riuscivo a procurarmeli. Ero diventato un disonesto unico - afferma Konrad con semplicità - rubavo in casa, ai vicini ed anche ai preti che volevano darmi una mano. M' inpossessavo di nascosto anche di ricette mediche, che poi falsificavo; insomma ero proprio in fondo al baratro.

Sono stato anche arrestato e quindi ho conosciuto l' esperienza del carcere, che mi ha segnato molto e che mi ha terrorizzato.

Nel 1983 il mio stato fisico era allo stremo: sono cominciati i dolori forti alle gambe, sintomo di abuso di eroina. Il dottor Guraquki, direttore del Servizio medico sociale che seguiva la mia vicenda, mi ha avvertito che se non avessi smesso subito non sarei vissuto più di due anni. E' iniziata la paura. Nello stesso anno sono cominciate ad arrivarmi le notifiche di processi che avrei dovuto subire l' anno dopo, ed il fatto mi spaventava. La paura era aumentata al punto che ho deciso di smettere».

Nel dicembre 1983 Konrad si è iniettato l' ultima dose di eroina, nel gennaio '84 ha iniziato la terapia all' ospedale di Bressanone, e nel marzo successivo è entrato nella comunità "La Strada" di Bolzano.

«La terapia è durata tre anni - continua Konrad - e con l' aiuto dei miei genitori, che in tutti quegli anni non mi avevano mai abbandonato, degli esperti della comunità e soprattutto con la mia volontà, sono riuscito a sconfiggere la droga definitivamente. Ora sono nove anni che sono fuori dal tunnel. Sono un uomo, finalmente, quello che mi ero sempre rifiutato di essere. In tutti questi anni ho avuto tre operazioni alle ossa del bacino, che lentamente si stavano sgretolando sotto l' azione dell' eroina. Oggi, ho ancora dolori alle gambe, ma i medici dicono che li devo sopportare».

Da alcuni anni Konrad lavora presso il Servizio medico sociale dove cerca di aiutare con la sua esperienza i pazienti. Nel tempo libero, inoltre, tiene dei seminari sulla droga. «Sono sposato, ho due bambini, e sono un uomo nuovo e felice».